



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione  
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

**GIOVEDÌ 07 MAGGIO 2026** (*impegnativa*)

## **GRANDI ALBERI E ACQUE IN TERRA CIMBRA**

*La tutela legale dei Grandi Alberi è garantita in Italia da una legge dello Stato risalente al 2013, ma l'8 febbraio 2022 con l'approvazione della legge di revisione costituzionale l'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, nonché i temi legati al clima sono finalmente entrati a pieno titolo nella nostra Costituzione..*

*Un importante aspetto della modifica (vedi Art. 9 e Art. 41 Cost.) è che questa protezione dovrà avvenire "anche nell'interesse delle future generazioni".*

*Noi seniores sensibili a questo argomento abbiamo attivato un progetto che ci porta a proporre degli itinerari come questo suggeriti proprio da alcuni Grandi Alberi di facile accesso, certi conosciuti ma altri inediti, percorrendo i sentieri della montagna e della collina veronese o le strade interpoderali della pianura.*

***La Foresta di Giazza** ricopre gran parte del territorio dell'alta Val d'Illasi a monte dell'abitato di Giazza, lungo i versanti delle impervie valli di Revolto e Fraselle. Nella seconda metà del XIX secolo l'intenso sfruttamento della risorsa forestale e la fragilità geomorfologica dei versanti vallivi portarono a ripetuti fenomeni di dissesto idrogeologico, culminati in un'alluvione nel settembre 1882. Il Regno d'Italia decise di porre rimedio alla situazione con una complessa e articolata opera di rimboschimento, coordinata dall'ingegnere forestale Angelo Borghetti, che diede origine all'attuale Foresta di Giazza.*

**Percorso:** L'itinerario ha inizio alla contrada Bernardi (610 m s.l.m.) con la ciclabile della Val d'Illasi; continua lungo il sentiero n. 251 e poi E 5 che passa dall'abitato di Giazza, antico paese d'origine cimbra; prosegue a destra sul Percorso dei Sette Vulcani, tappa 5, e raggiunge la località Selle di Fuori dove si incontra un magnifico **Acero campestre** (circonferenza m 3,5 c.a altezza classe m 10-15).

Su strada sterrata e parzialmente recuperata si sale in breve a Prusti di Sotto. Ancora con il sentiero 284, che senza particolari strappi taglia tutto il versante sinistro idrografico della Val Fraselle, si supera la località abbandonata di Prusti di Sopra (m 1030) e lungo il suggestivo tratto seguente (Necessita molta attenzione una piccola parte di sentiero particolarmente stretto) si incontrano in un piccolo pianoro i maestosi **Tigli di Alar, secolari esemplari di Tiglio** (circonferenza m 4,40 classe di altezza 15-20) posti a fianco di un piccolo manufatto un tempo usato come luogo di raduno del bestiame al pascolo. Questi Grandi Alberi assumevano la funzione di riparo per il bestiame, come stalla a cielo aperto. Per la popolazione cimbra il Linte (Tiglio in cimbro) era un'essenza arborea sacra e ben augurante, che con la sua presenza proteggeva persone e animali. Si prosegue con lo stesso sentiero fino alla Casa Vaizelù con fonte adiacente. Superato il pittoresco edificio montano si imbecca la strada che scende in poche centinaia di metri al guado del torrente Fraselle, un tempo su un ponticello in legno, ora invece comodo grazie a un recente intervento idraulico. Il frastuono dell'acqua rigogliosa accompagna gli escursionisti durante questa parte del percorso che, immergendosi nel verde della foresta, passa accanto ad alcune cascate, ad un'antica calcara, affianca piccole contrade dal tipico toponimo germanico (*Feceraute, Gisoul*), raggiunge la strada provinciale

nei pressi della famosa sorgente Locke, dove una scritta in cimbro accoglie camminatori e amanti dell'acqua pura di montagna e poi conduce a Giazza all'osteria Ljetzan per la sosta pranzo. Rimangono per finire circa quattro chilometri in dolce discesa sulla ciclabile.

**N.B. Per le condizioni meteo anche dei giorni precedenti che possono influire sulla qualità del terreno o per altre situazioni contingenti l'itinerario potrà subire qualche modifica.**

### **Avvertenze importanti**

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **7:30** – **LOCALITA'** Gavagnin
- **RADUNO:** ore **8:30** – **LOCALITA'** Contrada Bernardi (Superata Selva di Progno si continua in direzione Giazza fino ad incontrare a sinistra un grande cartello in legno indicatore della Contrada Bernardi. Poco dopo si trova il nostro Parcheggio sul lato destro.)
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 660 m circa **LUNGHEZZA:** 15 km c.a
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore (escluse soste)
- **KM:** 35+35 in auto
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** ristorante o al sacco  
Si ricorda che l'eventuale disdetta dal ristorante deve avvenire entro le ore 17.00 del martedì precedente la gita; oltre tale orario potrebbe essere richiesta una cifra a copertura di eventuali spese del ristoratore.

**Capo gita:** MARIANGELA FUSATO cell. 333 7573863

**Collaboratori:** LORENZO MANTOVANI - MARIO BORTOLASI

**Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.**

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

**Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).**